



**UNIVERSITÀ
CATTOLICA**
del Sacro Cuore

INFORMATIVA RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELL'UCSC E RELATIVE MISURE DA ADOTTARE

**In adempimento al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.
rivolta a studenti e soggetti esterni**



DOCUMENTO REDATTO A CURA DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE



Sommario

PREMESSA.....	3
DATI IDENTIFICATIVI DELL'UCSC	4
INFORMATIVA DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELL'UCSC E RELATIVE MISURE DA ADOTTARE	5
FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	6
RISCHIO BIOLOGICO	7
RISCHIO SOSTANZE PERICOLOSE (AGENTI CHIMICI E SENSIBILIZZANTI)	7
RISCHIO DA SOSTANZE CANCEROGENE	8
RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI.....	10
RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CAMPI ELETTROMAGNETICI.....	10
RISCHIO INCENDIO	11
RISCHIO DA IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	12
RISCHIO AREE DI LAVORO USO DI ATTREZZATURE E MACCHINE.....	13
RISCHIO RUMORE	13
NORME ANTINFORTUNISTICHE	14
RISCHIO ELETTRICO	14
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	15
CIRCOLAZIONE INTERNA E INCIDENTI STRADALI.....	15
RISCHIO MICROCLIMA	16
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE PRESSO L'UCSC	16
ALTRE PRESCRIZIONI/DISPOSIZIONI/OBBLIGHI/DIVIETI DI CARATTERE GENERALE.....	17
MISURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	18
PRINCIPALI RIFERIMENTI TELEFONICI DI SERVIZI INTERNI	19
ALLEGATO 1 - MODULO RELAZIONE D'INFORTUNIO.....	20



PREMESSA

L'Università Cattolica del Sacro Cuore - Sede di Roma (di seguito UCSC) si compone dei seguenti edifici: Istituti Biologici, Ex Collegio Joanneum, Polo Giovanni XXIII, Nuovo Collegio Joanneum, Centro Europeo di Endoscopia, Centro Ricerche Sperimentali e campi sportivi. Tutte le relative pertinenze degli edifici citati sono riportati con diversi colori nel seguente disegno planimetrico dell'intera area. Nella rappresentazione grafica vengono evidenziati con il colore grigio anche gli edifici della Fondazione Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" IRCCS, ove risiedono Unità Operative di ricerca e didattiche afferenti all'UCSC.

I corsi della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore si svolgono nelle aule didattiche della sede principale, Istituti Biologici, nelle aule del Polo Universitario Giovanni XXIII e all'interno della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS.



Nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., si è provveduto a redigere il presente documento sulle misure di prevenzione e protezione generali e sulle procedure da adottare in caso di emergenza.



Nel documento si riporta una sintesi delle informazioni sui rischi specifici esistenti nei vari ambienti in cui lo studente/visitatore è destinato ad operare e le indicazioni relative alle misure di prevenzione e di emergenza, in ottemperanza alla normativa. Esso è stato redatto in conformità alla Procedura del sistema di gestione salute e sicurezza d'Ateneo "Identificazione e valutazione dei rischi da interferenze" (PRO-UNI-ALL-SSL-009).

Sarà compito di ciascun soggetto esterno autorizzato ad operare negli ambienti dell'UCSC assicurare il rispetto di quanto prescritto dal presente documento. Sarà inoltre cura dello stesso, al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, adottare tutte le precauzioni e adottare tutte le precauzioni richieste dalla legislazione, dalle norme di buona tecnica e di sicurezza nonché dalla prudenza, perizia ed esperienza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'UCSC

Dati Identificativi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore Sede di Roma	
Sede Legale UCSC:	Largo Agostino Gemelli, 1 - 20123 MILANO
Indirizzo della Sede di Roma:	Largo Francesco Vito, 1 - 00168 ROMA
Codice fiscale/P.IVA:	02133120150
Telefono:	0630151
Datore di Lavoro Direttore della Sede Roma: Dott. Lorenzo Maria Cecchi	
Responsabile Servizi Tecnici e Logistici: Ing. R. Cabras	Tel: 06.3015.6000
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: Dott.ssa C. Elia	Tel: 06.3015.5809
E-mail Servizio Prevenzione e Protezione	ser.sicurezza-rm@unicatt.it
Medico Competente Coordinatore: Prof. U. Moscato	Tel: 06.3015.8770-71
Medico Autorizzato: Dott. P.E. Santoro	Tel: 06.3015.8770-71
Esperto di Radioprotezione: Dott. L. Indovina	Tel: 06.3015.4997
Sezione di Fisica UCSC: Prof. M. De Spirito	Tel: 06.3015.4265
Servizio gestione Emergenze	Tel: 4000 da telefoni esterni o cellulari: 06 3015.4000
Assistenza sanitaria d'urgenza	Tel: 5555 da telefoni esterni o cellulari: 06 3015.5555



INFORMATIVA DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELL'UCSC E RELATIVE MISURE DA ADOTTARE

In adempimento al D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., di seguito si elencano i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui i soggetti esterni sono destinati ad operare, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione agli ambienti in cui l'attività avrà luogo.

Nella presente sezione sono elencati i rischi definibili come "comuni" a tutte le aree di lavoro dell'UCSC, e per ciascuno si descrive sia un livello di esposizione valutato sia l'identificazione delle aree di lavoro ove sono presenti che le relative misure e provvedimenti da adottare.

Le indicazioni generali circa i rischi, le misure di prevenzione, la gestione delle emergenze e le procedure generali adottate dall'UCSC vengono indicate ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.; i referenti esterni sono tenuti a contattare il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'UCSC, per richiedere le ulteriori informazioni ritenute necessarie.

Si sottolinea l'importanza di una stretta e costante collaborazione tra committente e soggetti esterni durante l'esecuzione delle attività, al fine di rendere effettiva ed efficace l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi in relazione alle diverse situazioni affrontate.

Gli interventi di personale esterno comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono; le misure di sicurezza, atte a ridurre questi rischi, vanno pertanto definite caso per caso, seguendo specifiche procedure operative che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione collettiva e/o individuale, indicati e condivisi dai datori di lavoro di soggetti esterni e dell'UCSC – Sede di Roma, con il supporto dei rispettivi Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione.

I soggetti esterni dovranno adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi.

In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze:

- ❑ **nel caso in cui il soggetto esterno ritenesse che il presente documento non contenga informazioni adeguate rispetto alle esigenze di eliminazione o riduzione al minimo dei rischi, questi sono tenuti a contattare il SPP della Sede UCSC di Roma, per ogni opportuno approfondimento;**
- ❑ **si ricorda l'obbligo di fornire tempestivamente, al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'UCSC – Sede di Roma, informazioni aggiornate relative ai rischi introdotti dall'attività svolta; sarà cura del SPP valutare le informazioni ricevute e provvedere, se necessario o opportuno, a impartire le opportune indicazioni ai soggetti esterni.**



FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

L'Università Cattolica è impegnata nella tutela della salute e sicurezza di tutti coloro che a vario titolo operano al suo interno, compresi gli studenti. Gli studenti quando frequentano laboratori didattici, di ricerca o svolgono attività all'interno di strutture sanitarie o quando, in ragione dell'attività specificamente svolta, siano esposti a rischi lavorativi sono considerati come "lavoratori equiparati". Pertanto, in applicazione agli adempimenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., ogni studente in quanto equiparato al lavoratore, ha il diritto di ricevere e conseguentemente ha l'obbligo di completare un percorso formativo.

Il percorso formativo in materia di salute e sicurezza prevede un primo passo rappresentato dalla **Formazione Generale**, in aggiunta al quale deve essere svolta una ulteriore Formazione Specifica, in relazione ai rischi riferiti alle mansioni e agli ambienti di lavoro caratteristici dell'attività. La partecipazione a questi corsi è obbligatoria per poter accedere alle attività di tirocinio. Il corso di Formazione Generale in salute e sicurezza sul lavoro risponde ai requisiti previsti dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e dagli Accordi Stato-Regioni vigenti e viene erogato in modalità e-learning. Il corso ha una durata di 4 ore dedicate alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro. Questo, prevede verifiche in itinere di autovalutazione e un test conclusivo, per valutare le conoscenze acquisite durante il corso e per consentire il rilascio dell'attestato finale di avvenuta formazione. L'iscrizione degli studenti al corso di formazione generale è effettuata direttamente dall'Università Cattolica del Sacro Cuore successivamente all'atto dell'immatricolazione. Ogni studente riceve sulla propria e-mail istituzionale tutte le informazioni, il link alla piattaforma e le credenziali di accesso per poter completare il corso obbligatoriamente prima dell'inizio del tirocinio professionalizzante.

La formazione generale non prevede aggiornamento poiché costituisce un credito formativo permanente, ed è stata predisposta in maniera da essere valida per qualsiasi settore lavorativo, per cui potrà essere riconosciuta dalle aziende che ne richiedono l'obbligo ai propri dipendenti, così come previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e dall'Accordo Stato-Regioni.

Gli studenti che hanno già seguito in altri contesti (lavorativi e/o formativi universitari o scolastici) il corso di formazione generale sulla sicurezza come previsto dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. possono chiedere il riconoscimento della formazione effettuata, previa consegna della copia della certificazione di frequenza/attestato a: ser.sicurezza-rm@unicatt.it. Nell'oggetto si dovrà indicare la seguente dicitura "certificato sicurezza: COGNOME e matricola", nella mail oltre all'attestato è necessario specificare il nome, cognome, codice fiscale, matricola e corso di studio.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore verifica la validità del certificato e invia comunicazione dell'esito, in caso di parere favorevole, lo studente è esonerato dall'obbligo del corso di formazione generale.

La formazione generale è propedeutica al corso di formazione specifica.

La **Formazione Specifica**, in conformità agli Accordi Stato-Regioni vigenti, ha una durata variabile di 4, 8 o 12 ore, che viene determinata sia in virtù della classificazione dell'azienda sulla base dei rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro (rischio basso, medio o alto), che della mansione svolta dal lavoratore o dal lavoratore ad esso equiparato. La formazione specifica può essere erogata sia in modalità e-learning che in presenza sulla base della classe di rischio di appartenenza dell'azienda. Come imposto dalla normativa questa formazione ha una validità di 5 anni, successivamente dovrà essere effettuato un aggiornamento della durata non inferiore alle 6 ore. La formazione specifica approfondisce le tematiche sui rischi lavorativi a cui un lavoratore può essere esposto durante l'attività, ai possibili danni e alle misure di prevenzione e protezione da adottare. Nella formazione specifica vengono esplicitati contenuti peculiari e situazioni caratteristiche dell'operatività quotidiana e dell'organizzazione della salute e sicurezza proprie di ciascuna azienda. Per tale ragione, il corso di formazione specifica è progettato e realizzato direttamente dalla Sede didattica dove si svolge il tirocinio.



professionalizzante, che fornirà agli studenti le relative indicazioni in merito alle modalità di erogazione e alla durata della formazione in funzione dei rischi presenti per lo specifico contesto lavorativo.

RISCHIO BIOLOGICO

Si intende per rischio biologico una condizione nella quale, in ambito lavorativo, la presenza di un microorganismo pericoloso e la sussistenza di una esposizione ad esso possono comportare l'insorgenza di un danno per la salute. In altri termini, il rischio biologico è la probabilità di danno derivante da esposizione ad un agente biologico che, venuto a contatto con l'uomo, possa penetrare nel suo organismo, moltiplicarsi e provocare malattia.

Il personale operante per UCSC, con particolare riferimento ai dirigenti e/o preposti di laboratorio, è tenuto a vietare l'accesso agli esterni, qualora per circostanze eccezionali fossero presenti nei luoghi di lavoro condizioni di esposizione a rischio biologico non giustificabili per operatori estranei alle attività; quindi, privi di competenze adeguate al rischio e/o dei dispositivi di protezione collettivi o individuali eventualmente necessari.

I luoghi di lavoro ove è possibile esposizione a rischio biologico sono segnalati dal pittogramma qui indicato.



MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Prima di ogni intervento richiedere l'autorizzazione al preposto del laboratorio il quale darà informazioni sui rischi aggiuntivi, sulle istruzioni per interventi e, se necessario, fornirà adeguati dispositivi di protezione individuale. In caso di contaminazione con materiale biologico o contatto con persone infette, il personale esterno potrà accedere al Pronto Soccorso della Fondazione Policlinico Gemelli IRCCS per gli accertamenti medici eventualmente necessari e segnalando l'accadimento attraverso la compilazione dell'apposita modulistica allegata alla procedura infortuni adottata dall'UCSC (Allegato 1).

RISCHIO SOSTANZE PERICOLOSE (AGENTI CHIMICI E SENSIBILIZZANTI)

All'interno dell'UCSC vengono utilizzate sostanze e miscele chimiche, per lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca; si tratta di prodotti che possono avere caratteristiche di infiammabilità, potere irritante, corrosività, nocività e tossicità.

Dal momento che di norma tali prodotti sono custoditi all'interno di armadi di sicurezza, il rischio da esposizione per le persone non addette alle attività di laboratorio è assai remoto, se si esclude il caso di incidente o di esposizione occasionale non voluta; in quest'ultimo caso il lavoratore dovrà informare se possibile il preposto e/o responsabile del laboratorio e contattare il **Servizio per la gestione delle emergenze al numero telefonico interno 4000 oppure digitando da un qualsiasi altro apparecchio telefonico il numero 06 3015.4000.**

Nell'ambito dell'UCSC le zone a rischio chimico per la presenza e la manipolazione quotidiana di sostanze chimiche pericolose (caustiche, irritanti, nocive, tossiche ed infiammabili) sono:

- * laboratori di ricerca e/o didattica;
- * locali di anatomia patologica e medicina Legale eventualmente rientranti nella giurisdizione dell'UCSC;
- * Edificio Centre Ricerche Sperimentali e presso il nuovo Stabulario situato all'interno degli Istituti Biologici.

All'interno dell'UCSC sono presenti anche bombole di gas, principalmente contenenti O₂ e N₂.

All'interno dell'UCSC vengono utilizzati gas medicali distribuiti nelle sale operatorie tramite impianto canalizzato (O_2 , N_2O) nell'edificio Centro Ricerche Sperimentale e presso il nuovo Stabulario situato al piano -1 degli Edifici Biologici. Infine, sono presenti anche bombole di gas principalmente contenenti O_2 all'interno dei laboratori di ricerca situati nell'edificio Istituti Biologici.

I locali all'interno dei quali si può verificare esposizione a rischio chimico sono indicati da apposita segnaletica, del tipo di seguito riportato.



Sempre in relazione al rischio da esposizione a sostanze chimiche, per quanto concerne depositi esterni alla struttura UCSC apposita cartellonistica identifica particolari aree a rischio:

- * Il deposito di prodotti infiammabili.
- * Il deposito bombole vuote e piene di gas (ossigeno, protossido di azoto, anidride carbonica).

MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Informarsi presso il personale aziendale della eventuale presenza o meno di sostanze pericolose e utilizzo di DPI. Inoltre, in tutti i Laboratori di ricerca è fatto divieto di bere e mangiare.

Non toccare contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità, e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente attività/servizio;

È fatto divieto di utilizzo di sostanze chimiche presenti senza il preventivo consenso del responsabile.

Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente.

Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette di ciascuna sostanza.

Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti, ecc.; In caso di sversamento o rottura accidentale di sostanze e contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, avvisare immediatamente il personale aziendale, segnalando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni.

RISCHIO DA SOSTANZE CANCEROGENE

Alcune attività lavorative espletate presso i laboratori di ricerca dell'UCSC prevedono l'utilizzo di sostanze cancerogene.



Si tratta di specifiche lavorazioni che vengono comunque effettuate mediante l'utilizzo di dispositivi di aspirazione localizzata o in sistemi chiusi, allo scopo di ridurre al minimo il livello dell'esposizione. Il personale che manipola tali sostanze è altamente qualificato, oltre che formato su tutto quanto riguarda l'utilizzo di agenti cancerogeni.

Nello specifico delle lavorazioni, tutte le metodiche utilizzate comportano tempi di manipolazione e quantità sempre molto contenuti.

Il personale UCSC è tenuto a conservare le sostanze cancerogene negli appositi armadi di sicurezza.

I locali all'interno dei quali si può verificare esposizione a rischio da sostanze cancerogene sono indicati dalla segnaletica, del tipo di seguito riportato.



MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Si sottolinea che il personale esterno non potrà svolgere alcuna attività mentre sono in corso manipolazioni di sostanze cancerogene da parte del personale UCSC.

Qualora fosse necessario svolgere interventi presso i locali in cui viene svolta attività con sostanze cancerogene, tali attività dovranno essere coordinate con il preposto del settore e dovrà essere valutata l'eventuale incompatibilità riguardo le attività svolte.



RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI

Presso l'UCSC sono presenti laboratori nei quali vengono utilizzate apparecchiature e/o sostanze che emettono radiazioni ionizzanti di varia natura.

I locali all'interno dei quali si può verificare esposizione a rischio da radiazioni ionizzanti sono indicati dalla segnaletica, del tipo di seguito riportato. Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'UOC di Fisica o all'Esperto di Radioprotezione.

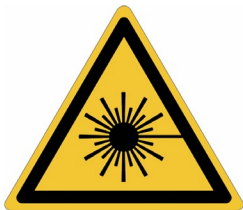


MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

È fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle zone classificate a rischio R.I., identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Nel caso fosse necessario l'accesso, è obbligatorio fare riferimento al preposto del servizio/settore operativo/laboratorio e/o al suo responsabile, il quale, per consentire la lavorazione, dovrà rilasciare permesso di lavoro scritto.

RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CAMPI ELETTRICI

Sono in uso apparecchiature e sostanze emettenti radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici di varia natura, all'interno del Laboratorio Centralizzato di Microscopia Ottica ed Elettronica (Lab.Ce.Mi.) il cui Responsabile Tecnico è il Prof. M. De Spirito. Il Lab.Ce.Mi. è situato al secondo piano, Ala A-B degli Istituti Biologici.



MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Il personale esterno non deve accedere alle zone delimitate da apposita segnaletica, se non espressamente autorizzato da Responsabile e/o dal Preposto del servizio/settore operativo/laboratorio; deve attenersi scrupolosamente agli obblighi e ai divieti indicati dalla specifica segnaletica di sicurezza e/o dal responsabile del settore operativo.



RISCHIO INCENDIO

Il Piano di Emergenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore prevede l'attivazione e l'intervento degli addetti Unità Sicurezza Antincendio che, presenti nelle 24 ore anche nei giorni festivi, sono preposti in caso di necessità a circoscrivere un evento negativo coordinando gli interventi (incendio, allagamento, fughe di gas, risoluzione di pericoli determinati da rotture accidentali di qualsivoglia natura). Tutto il personale compresi i soggetti esterni, in caso di emergenza devono attenersi alle disposizioni impartite dal coordinatore dell'emergenza.



MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Il personale della società esterna deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: rispetto dell'ordine e della pulizia; formazione; controllo delle misure e procedure di sicurezza. Occorrerà in particolare evitare: l'accumulo di materiali combustibili e/o infiammabili e l'ostruzione delle vie d'esodo.

Qualora il personale esterno riscontri situazioni di emergenza e/o in caso di necessità, la squadra di emergenza dell'UCSC si attiva in tempi rapidi tramite il numero telefonico interno 4000 oppure digitando da un qualsiasi altro apparecchio telefonico il numero 06 3015.4000.

La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune fondamentali prescrizioni e norme precauzionali:

- * Tutti i lavoratori e soggetti esterni devono osservare scrupolosamente il divieto di fumare nell'UCSC.
- * I soggetti esterni che intervengono all'interno dei luoghi di lavoro devono comunicare al referente dell'UCSC l'eventuale necessità di modifiche temporanee delle vie di esodo per lo svolgimento degli interventi.
- * I soggetti esterni devono preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali, delle uscite di sicurezza e della posizione dei presidi di emergenza.
- * Salvo che non sia espressamente previsto dalle procedure di lavoro autorizzate dall'UCSC, è vietato utilizzare prodotti infiammabili.
- * È severamente vietato rimuovere o spostare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti); questi devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere costantemente liberi da ingombri anche momentanei.
- * Deve essere accuratamente evitato l'accumulo di materiale combustibile in prossimità delle macchine/attrezzature e di aree non frequentate.

Come è noto, molti incendi hanno origine dall'impianto elettrico. È dunque necessario:

- * Evitare di danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche, avvertendo tempestivamente il preposto o referente dell'UCSC se ciò dovesse comunque verificarsi.
- * Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili: astenersi dall'utilizzo di attrezzature danneggiate, provvedendo alla loro messa fuori servizio fino ad avvenuta riparazione.
- * Comunicare tempestivamente qualsiasi irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici.
- * Astenersi da qualsiasi intervento di modifica degli impianti elettrici.
- * Astenersi dall'ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.



Il pittogramma sopra raffigurato segnala i luoghi di lavoro nei quali è presente uno specifico rischio di incendio; qualsiasi attività in tali luoghi di lavoro deve essere svolta nel pieno rispetto delle norme di sicurezza previste, che includono in particolare il divieto assoluto di fumo e il divieto di utilizzo di fiamme libere.

RISCHIO DA IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO

Presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore sono presenti numerosi impianti tecnologici complessi, indispensabili al funzionamento della struttura, quali l'impianto di riscaldamento, gli impianti di raffrescamento, gli impianti di distribuzione dei gas, l'impianto elettrico, l'impianto trasmissione dati ecc.

La presenza di questi impianti comporta rischi differenziati per tipologia e livello, a seconda del tipo di intervento svolto.

In generale si devono considerare i rischi dovuti a macchinari con organi in movimento o superfici molto calde. L'impianto elettrico costituisce un rischio particolarmente diffuso. Il rischio di folgorazioni elettriche potrebbe concretizzarsi in particolare per chi utilizza apparecchiature elettriche in ambienti umidi e bagnati, ed allacciamenti fatti con cavi volanti soggetti a trascinamenti, urti e schiacciamenti.

Tutti gli impianti di sollevamento (ascensori) sono sottoposti a Contratto di Manutenzione con visita preventiva programmata semestrale, così come gli impianti di distribuzione gas medicali. Analogamente, anche i principali impianti (riscaldamento, distribuzione acqua, condizionamento, centrale frigorifera, ecc.) sono sottoposti a controlli periodici secondo protocolli unificati.

MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Ad eccezione della connessione all'impianto elettrico mediante accoppiamento spina/presa, per l'alimentazione di apparecchiature necessarie per l'espletamento delle attività autorizzate, ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto.

Gli interventi su detti impianti, per riparazioni o ampliamenti che possono essere eseguiti esclusivamente da ditte appaltatrici incaricate ed autorizzate ed in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali.

In ogni caso è assolutamente vietato modificare, dismettere, eliminare o comunque intervenire su parti di impianto senza la necessaria autorizzazione.

L'impianto elettrico presenta un rischio particolarmente diffuso. Il rischio di folgorazioni elettriche potrebbe essere presente per chi utilizza apparecchiature elettriche in ambienti umidi e bagnati, ed allacciamenti realizzati con cavi volanti soggetti a trascinamenti, urti e schiacciamenti.

Affinché ogni lavoratore possa condurre la propria attività in condizioni di sicurezza occorre:

- * evitare l'uso di prolunghe irregolari, con cavetti elementari a vista o con cavi non fissati bene alle spine;
- * utilizzare apparecchiature elettriche portatili a doppio isolamento;
- * garantire un'adeguata manutenzione delle apparecchiature elettriche.

Qualora necessario ai fini della sicurezza, verranno fornite dalle diverse funzioni UCSC dettagliate informazioni sulla distribuzione elettrica e sugli altri impianti a rete (idraulici, telefonici e comunicazione, gas combustibili e/o tecnici), interni ed esterni, riferita agli impianti interrati, sotto traccia e/o aerei.



RISCHIO AREE DI LAVORO USO DI ATTREZZATURE E MACCHINE

All'interno dell'UCSC sono presenti macchinari e attrezzature che possono presentare caratteristiche di pericolosità a diverso livello di rischio.

MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Il personale esterno deve assumere adeguate informazioni dal preposto del settore lavorativo sui rischi presenti in macchine e attrezzature e sulle misure di prevenzione da adottare. È fatto divieto di modifica/intervento sulle apparecchiature per tutto il personale non autorizzato. Il personale esterno deve utilizzare le attrezzature coerentemente con quanto indicato nei manuali di istruzione e dei libretti d'uso e manutenzione. Deve altresì, utilizzare attrezzature di lavoro certificate CE e rispondenti alle disposizioni normative vigenti.

Le aree di lavoro utilizzate dai soggetti esterni devono essere mantenute in condizioni di ordine ed organizzate in modo razionale, debbono essere chiaramente segnalate e, se necessario, opportunamente delimitate per impedire l'accesso ai non addetti.

Le vie di circolazione devono essere mantenute sgombre da merci, attrezzi, imballi o altro, in modo da non creare intralcio al passaggio.

Eventuali depositi di sostanze che rendessero sdruciolevole il pavimento, ad esempio a causa di spandimento accidentale o di semplice mancanza di pulizia, devono essere immediatamente eliminati.

È vietato l'utilizzo di sostanze infiammabili per la pulizia dei pavimenti.

Nel caso di spandimento accidentale di sostanze pericolose, rispettare le istruzioni ricevute dal preposto o referente dell'UCSC.

Tutti i rifiuti ed in particolare quelli pericolosi devono essere depositati e smaltiti negli appositi contenitori secondo procedure predefinite.

È facoltà del personale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore procedere a verifiche periodiche delle aree di lavoro al fine di controllare che:

- * non ci siano accumuli di materiali combustibili in eccesso;
- * non siano ostruite le vie di esodo;
- * non vi siano manomissioni delle porte tagliafuoco.

Qualora negli ambienti assegnati in uso ai soggetti esterni per l'espletamento delle attività si dovessero verificare guasti o rotture relativi ad impianti o arredi, la relativa segnalazione dovrà essere tempestivamente trasmessa **all'Ufficio Manutenzione, tramite il numero telefonico interno 5000, oppure digitando da un qualsiasi altro apparecchio telefonico o da cellulare il numero 06 3015.5000.**

RISCHIO RUMORE

All'interno dell'UCSC sono attuate le opportune verifiche per eventuale superamento dei livelli inferiori di esposizione fornendo eventuali procedure di sicurezza. È presente la segnaletica di Sicurezza riportata di fianco nelle zone interessate.



MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

In caso di lavorazioni che producono rumore (utilizzo di martelli, frese, trapani, etc.), avvisare il preposto, in modo da far allontanare il personale eventualmente interessato.

Delimitare e segnalare l'area interessata dalle lavorazioni rumorose.

E' necessario adottare tutte le misure tecnicamente praticabili per la riduzione del rumore.

NORME ANTINFORTUNISTICHE

In particolare, si ricorda ai soggetti esterni che:

- * tutti i lavori devono essere eseguiti nel totale rispetto delle normative antinfortunistiche (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), anche con particolare, ma non esclusivo riferimento agli obblighi di informazione/formazione ai lavoratori, uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), ecc.
- * le macchine e le attrezzature di lavoro devono essere corredate della prescritta documentazione inerente alla loro conformità e alle norme di sicurezza e dei manuali d'uso;
- * i dispositivi di protezione individuale (DPI) devono essere accompagnati da una nota informativa di rispondenza agli specifici rischi di esposizione;
- * il personale esterno dovrà seguire correttamente le norme applicabili e la segnaletica di sicurezza affissa nei luoghi di lavoro, anche per quanto concerne l'uso eventuale di mezzi di protezione personale;
- * in eventuali situazioni di emergenza (es. incendio, sisma, ecc.), il personale esterno dovrà utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica esistente e seguire le indicazioni fornite dal personale addetto (vedi precedente ambito "rischio incendio").



RISCHIO ELETTRICO

Negli ambienti della UCSC sono presenti impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dall'Ufficio tecnico. L'impianto elettrico costituisce un rischio particolarmente diffuso. Il rischio di folgorazioni elettriche potrebbe concretizzarsi in particolare per chi utilizza apparecchiature elettriche in ambienti umidi e bagnati, ed allacciamenti fatti con cavi volanti soggetti a trascinamenti, urti e schiacciamenti.



MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Per evitare il rischio elettrocuzione i soggetti esterni devono rispettare alcune regole:

- non utilizzare prese e/o spine, che permettono il contatto delle dita con gli spinotti;
- utilizzare componenti e apparecchi elettrici marcati CE.
- non utilizzare prese, spine e cavi rotti o danneggiati;
- non sconnettere prese dalla spina tirandole dal cavo ed utilizzare spine fuse con il cavo;

- ricordarsi che ogni adattatore, riduttore, o prolunga aumenta la resistenza elettrica nel circuito e pertanto il suo riscaldamento,
- verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento.

Tutto ciò potrebbe provocare un danneggiamento per eccessivo riscaldamento di questi ultimi.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

I soggetti esterni devono osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza e igiene. Si ricorda che la gestione dei rischi specifici connessi con la specifica attività è di responsabilità del datore di lavoro, che peraltro deve provvedere alla informazione, formazione, consegna, scelta ed addestramento nell'uso di idonei mezzi personali di protezione per il proprio personale.



CIRCOLAZIONE INTERNA E INCIDENTI STRADALI

Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi esterni zone con pavimentazione scivolosa o presenza di ostacoli.

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.



MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

In tutte le strade e percorsi sia interni che esterni è necessario prestare attenzione alla segnaletica stradale verticale e orizzontale.

Utilizzare solo mezzi rispondenti alle prescrizioni di legge e corredati di apposita documentazione.

Concordare modalità e tempi di intervento che presuppongono l'occupazione delle strade limitrofe.

Prestare attenzione al movimento delle persone a piedi e al transito di mezzi di trasporto a motore e non.

Al fine di evitare di essere coinvolti in incidenti stradali all'interno della struttura il personale esterno deve:

- rispettare la segnaletica presente ed i dettami del codice della strada, durante l'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne;
- prestare tutta la necessaria attenzione nelle zone ove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli e al movimento delle persone a piedi e al transito di mezzi di trasporto a motore e non;
- circolare con i mezzi motorizzati a bassissima velocità, onde scongiurare incidenti.
- è obbligatorio rispettare le indicazioni e la segnaletica presenti; in particolare, nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli, si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.



- durante i lavori le aree dove si effettuano gli interventi deve esserne impedito il transito transennandole perimetralmente in modo da evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori.
- camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili;
- astenersi dal transitare o sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra;
- parcheggiare le auto di servizio nelle zone appositamente predisposte ed evitare che queste costituiscano intralcio alla circolazione dei mezzi di emergenza.

In caso di infortunio, il personale esterno potrà accedere al Pronto Soccorso della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS per gli accertamenti medici eventualmente necessari e segnalando l'accadimento attraverso la compilazione dell'apposita modulistica allegata alla procedura infortuni adottata dall'UCSC (Allegato 1).

RISCHIO MICROCLIMA

Le condizioni microclimatiche sono generalmente mantenute nei limiti previsti dalle norme tecniche di riferimento, tenendo conto della tipologia di attività svolta. L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.

I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.

MISURE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

E' necessario mantenere le condizioni microclimatiche presenti.

Divieto di modifica/intervento sugli impianti presenti per tutto il personale non autorizzato.

Adottare misure di prevenzione e protezione a lavoratori sensibili e ridurre al minimo il numero dei lavoratori esposti a condizioni di discomfort.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE PRESSO L'UCSC

Il personale esterno impegnato presso l'UCSC deve rispettare le seguenti norme comportamentali:

- Le attrezzature utilizzate devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, oppure ai requisiti generali di sicurezza di cui all'ALLEGATO V del D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii., se antecedenti all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto.
- Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del soggetto esterno l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza all'interno dell'UCSC, (artt. 20, 21 e 26 del D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.).
- Riporre le attrezzature di lavoro ordinatamente in aree dedicate, all'interno dell'area di lavoro, senza ostruire le vie di passaggio.
- Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
- In caso di evacuazione attenersi alle procedure di emergenza dettate dall'UCSC.
- Non ingombrare le uscite di emergenza, le vie di fuga e i presidi e la relativa segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- Le aree interne dell'UCSC devono essere lasciate pulite da rifiuti e materiali di risulta.
- È espressamente vietato fumare in tutte le aree dell'UCSC.
- Tutti i soggetti esterni devono essere formati e informati sui rischi generali e specifici di tutte le attività previste e hanno preso visione della presente informativa.



- Il referente UCSC verificherà che tutti i soggetti esterni coinvolti in tutte le attività siano regolarmente assicurati contro gli infortuni sul lavoro. Il referente UCSC deve far rispettare i protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e quanto previsto nel paragrafo precedente per gli aspetti applicabili e secondo le istruzioni impartite.

ALTRE PRESCRIZIONI/DISPOSIZIONI/OBBLIGHI/DIVIETI DI CARATTERE GENERALE

PRESCRIZIONI VARIE

In relazione a rischi di altra natura si precisa quanto segue:

- * è vietato rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti/macchine/attrezzature o compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza;
- * è vietato utilizzare attrezzature e/o materiali di proprietà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, senza preventiva autorizzazione;
- * è vietato ingombrare con materiali e/o bloccare o ostruire le uscite di sicurezza, in quanto tali azioni compromettono l'efficienza del sistema di vie di esodo in caso di emergenza;
- * è vietato lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o comunque frequentati da operatori dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e/o da altri soggetti;
- * è obbligatorio lasciare la zona di lavoro adeguatamente pulita e ordinata; tutti i materiali di risulta devono essere riposti negli appositi luoghi di raccolta.

Qualora nel corso dell'attività si presentassero situazioni particolari di rischio, non contemplate dal presente documento, il personale esterno dovrà darne tempestiva segnalazione ai preposti o referenti o al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università o, se del caso, ai servizi di emergenza.

DISPOSIZIONI

Di seguito si evidenziano alcune disposizioni che il personale esterno è tenuto a rispettare, e sulle quali i responsabili e preposti interni sono tenuti a vigilare.

- ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente legislazione e normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- garantire che l'esecuzione delle attività venga effettuata con attrezzature di lavoro e materiali conformi alla legislazione prevenzionistica vigente e alle norme di sicurezza e regole di buona tecnica applicabili;
- indossare, sulla propria divisa di lavoro, l'apposita tessera di riconoscimento, corredata da fotografia, contenente le proprie generalità e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art.26, comma 8, del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- segnalare immediatamente eventuali condizioni di pericolo rilevate, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente.

OBBLIGHI

- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni riportate sui cartelli e sugli avvisi ubicati presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore;
- obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale forniti e seguire tutte le indicazioni del personale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (es. per accessi a specifici laboratori, ecc.);



- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- obbligo, per le ditte appaltatrici, di coordinarsi con il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione e di eventuali altre figure dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dallo stesso individuate, in merito all'accesso ai luoghi di lavoro;

DIVIETI

- divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- divieto di fumare nei luoghi di lavoro;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.

MISURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

EMERGENZA

Il piano di emergenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è caratterizzato da procedure operative che consentono di attivare in tempi rapidi e in modo efficace squadre di professionisti presenti sulle 24 ore, anche nei giorni festivi, per contenere un qualsivoglia evento straordinario che possa compromettere la sicurezza delle persone. In caso di necessità comporre il **numero telefonico interno 4000**. Tutto il personale presente dovrà attenersi alle disposizioni impartite dal coordinatore dell'emergenza. Nelle aree di transito e sosta sono affisse le planimetrie indicanti l'ubicazione dei presidi antincendio, le vie di esodo in caso di emergenza, le norme comportamentali da rispettare. **Comporre il prefisso 06.3015 in caso di utilizzo di un telefono esterno/cellulare.**



DIVIETO DI FUMO

Nel rispetto della normativa vigente e dello specifico regolamento interno, in tutti gli ambienti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è vietato fumare.

Il responsabile dell'applicazione del regolamento interno è il Responsabile del Servizio Vigilanza, che opera per il tramite delle Guardie Particolari Giurate. **È fatto pertanto divieto assoluto di fumare in tutti i locali, le strutture, gli spazi e le pertinenze esterne del complesso immobiliare dove sono collocate la Fondazione e l'Università, ivi compresi ingressi, atrii, terrazze, balconi, cortili, giardini, aree di sosta e di parcheggio, zone di transito pedonale o veicolare, aree di carico/scarico merci e comunque fino al perimetro esterno del Campus.**



ASSISTENZA SANITARIA D'URGENZA / RIANIMAZIONE

In caso di urgenza di tipo sanitario (svenimento, malessere improvviso, infortunio grave, ecc.) chiamare il **numero telefonico interno 5555**. La telefonata consentirà di attivare in tempi rapidi una specifica procedura di emergenza per la pronta assistenza medica. **Comporre il prefisso 06.3015 in caso di utilizzo di un telefono esterno/cellulare.**





INFORTUNI

Per le piccole medicazioni, laddove i presidi di primo soccorso dell'appaltatore non fossero tempestivamente disponibili, l'infortunato potrà usufruire delle cassette di pronto soccorso in dotazione all'Università, rivolgendosi ad uno dei lavoratori incaricati del primo soccorso aziendale dell'Università o presso le portinerie.

Nel caso in cui l'infortunato necessiti di cure, egli potrà usufruire del Pronto Soccorso della Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCCS, (si veda il paragrafo precedente), rispettando la procedura in vigore per la segnalazione infortuni di personale esterno (**Allegato 1- "Altre figure"**). La relazione infortunio dovrà essere inviata al Referente del contratto, o presso la Segreteria didattica di riferimento e in copia al Servizio Prevenzione e Protezione UCSC.

AGGRESSIONE O FURTO

L'Università Cattolica del Sacro Cuore dispone di sistemi di controllo interno e di un Servizio di Vigilanza interno, atti a garantire protezione e sicurezza da intrusioni e aggressioni. L'intervento è assicurato dal Servizio Vigilanza interno (Guardie Particolari Giurate) attraverso un numero dedicato: **3373**. *Comporre il prefisso 06.3015 in caso di utilizzo di un telefono esterno/cellulare.*



PRINCIPALI RIFERIMENTI TELEFONICI DI SERVIZI INTERNI

Comporre il prefisso 06.3015 in caso di utilizzo di un telefono esterno/cellulare

Servizio	Numero di telefono	
Servizio Prevenzione e Protezione Università	5809	
Servizio Sorveglianza Sanitaria Università	8770 - 8771	
Unità Sicurezza Antincendio	5311 (DECT 3441 - 3448)	
Servizio Vigilanza	4669 (DECT 3373)	
Sezione di Fisica UCSC	4265	



ALLEGATO 1 - MODULO RELAZIONE D'INFORTUNIO

RELAZIONE DI INFORTUNIO

Da compilare con cura in ogni campo

LAVORATORI DIPENDENTI E ASSIMILATI

Il/la sottoscritto/a _____
In qualità di: Infortunato Altra figura (specificare ruolo) _____
dichiara che il/la Sig./Sig.ra _____ nato/a _____
il ___/___/___ matricola _____
domicilio: _____ cell. _____ mail _____
con la qualifica di:
 Personale docente Studente in: _____
 Amministrativo Dottorando/Borsista/Frequentatore
 Specializzando Altro (specificare) _____
in servizio presso _____
il giorno ___/___/___ alle ore ___/___ turno ___-___
mentre svolgeva la seguente attività _____
ha riportato un infortunio avvenuto nelle seguenti circostanze (*descr. accadimento, cause, attrezzature utilizzate.*):

 Azienda- Aree interne (*edificio, Unità Operativa, piano, ala, n. locale*) _____
 Azienda – Aree esterne (*strada, scale, parcheggio*) _____
 Percorso casa-lavoro (*indirizzo*) _____
L'evento ha causato danni a persone o attrezzature? Se sì, specificare _____
Testimoni (*Cognome e nome, recapito, eventuale matricola*): _____
.....

ALTRE FIGURE

Il/la sottoscritto/a _____
in qualità di: Infortunato Testimone
dichiara che il/la Sig./Sig.ra _____ nato/a il ___/___/___
domicilio: _____ cellulare. _____ mail _____
in qualità di:
 Visitatore
 Lavoratore ditta esterna
 Stagista
 Libero professionista
il giorno ___/___/___ alle ore ___/___
ha riportato un infortunio avvenuto nelle seguenti circostanze (*descr. accadimento, cause, attrezzature utilizzate*):

 Azienda- Aree interne (*edificio, piano, ala, num. locale*) _____
 Azienda – Aree esterne (*strada, scale, parcheggio*) _____

DATA
___/___/___

FIRMA DEL COMPILATORE

FIRMA DEL DIRIGENTE RESPONSABILE
